

OSSERVAZIONI PRELIMINARI SULLA PRESENZA DELLA LONTRA
NEI FIUMI ORTA E ORFENTO (ABRUZZO, MASSICCIO DELLA
MAIELLA)

RECORDS OF THE OTTER IN ORTA AND ORFENTO RIVERS
(ABRUZZO, MAIELLA MASSIF)

† PAOLO BARRASSO(*), PAOLA OTTINO(**), CLAUDIO PRIGIONI(***)
& AUGUSTO VIGNA TAGLIANTI(**)

ABSTRACT

The presence of the Otter, *Lutra lutra* (Linné, 1758), in Orta and Orfento rivers (Central Italy, Maiella massif) is discussed. New records confirm the presence in Orta river, although with a very small population.

Key words: Chorology, Central Italy, Otter.

RIASSUNTO

La presenza della lontra nei fiumi Orta e Orfento, nel massiccio della Maiella, viene discussa. Recenti rilevamenti ne confermano la presenza, sia pure con una popolazione di dimensioni molto ridotte, nel bacino del fiume Orta.

Parole chiave: Corologia, Italia centrale, Lontra.

INTRODUZIONE

Sono state recentemente effettuate alcune indagini sul campo per verificare, a distanza di qualche anno dalle ultime segnalazioni (Barrasso, 1982; Febbo e Pellegrini, 1986), la presenza della lontra, *Lutra lutra* (Linné, 1758), nel massiccio della Maiella (Abruzzo), in particolare nei fiumi Orta e Orfento, quest'ultimo compreso nell'omonima riserva naturale gestita dal Corpo Forestale dello Stato.

L'esiguo numero dei precedenti rilievi positivi faceva infatti supporre la presenza di una popolazione estremamente ridotta e sull'orlo della scomparsa. Per tale motivo si è iniziato un programma di ricerca su due linee parallele: da un lato la verifica dello "status" della popolazione e dell'attuale idoneità delle condizioni ambientali; dall'altro, da parte del Corpo Forestale dello Stato, e con l'ausilio del Parco faunistico "La Torbiera" di Agrate Conturbia (provincia di Novara), la costituzione a Caramanico Terme (provincia di Pescara) di un recinto (di circa 1

(*) Riserva Naturale Orientata "Valle dell'Orfento", ASFD, 65023 Caramanico Terme (Pescara)

(**) Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, Università di Roma "La Sapienza", Viale dell'Università, 32 - 00185 Roma

(***) Dipartimento di Biologia Animale, Università di Pavia, Piazza Botta, 9 - 27100 Pavia

ha di superficie) in cui allevare una coppia di lontre provenienti dallo zoo di Zurigo. Duplice scopo dell'operazione è quello di ottenere un nucleo riproduttivo per eventuali reintroduzioni e di poter nel contempo approfondire la conoscenza della biologia di questa specie.

AREA DI STUDIO

L'area oggetto della presente ricerca (Fig. 1) interessa i fiumi abruzzesi Orta e Orfento, appartenenti al bacino idrografico del fiume Pescara. L'Orfento, che si sviluppa per circa 15 Km lungo le pendici nord-occidentali della Maiella, è un affluente di destra dell'Orta. Quest'ultimo scorre invece tra i massicci della Maiella e del Morrone per circa 20 Km fino a confluire nel Pescara. Sia l'Orta sia l'Orfento

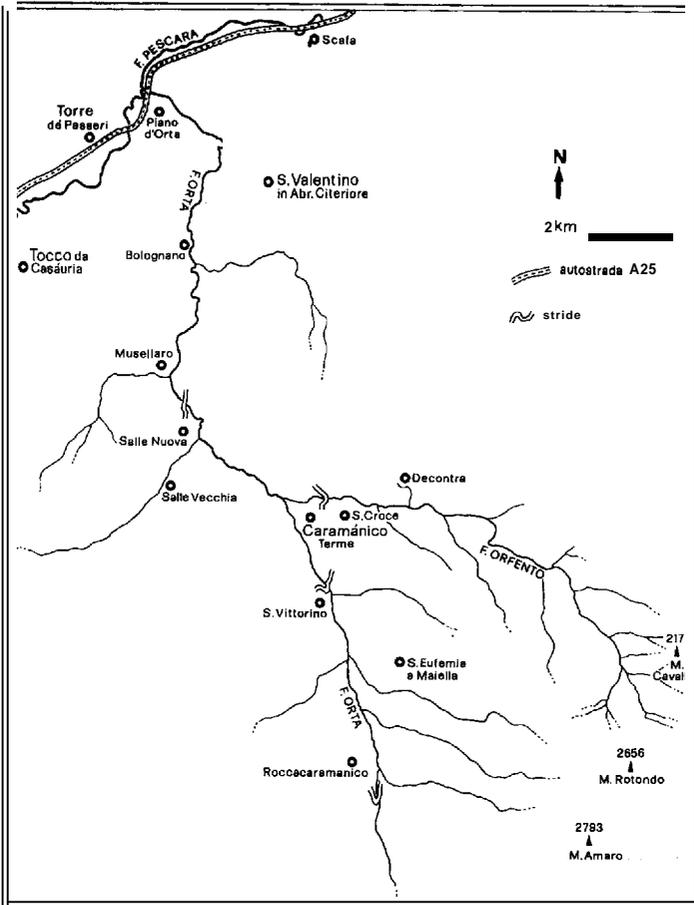


Fig. 1 — L'area presa in esame: i fiumi Orta e Orfento.
The study area: Orta and Orfento Rivers.

Tab. 1 — Biomassa ittica stimata nelle stazioni campionate. 1) Fiume Orfento, località Mulino; 2) Fiume Orta, a 200 m a monte della confluenza con l'Orfento; 3) Fiume Orta, Piano d'Orta
Estimated fish biomass in the sampled sites. 1) Orfento River, Mulino locality; 2) Orta River, 200 m upstream from the confluence with Orfento River; 3) Orta River; Piano d'Orta.

| STAZIONE | SPECIE ITTICHE CAMPIONATE | BIOMASSA STIMATA KG/HA |
|----------|--------------------------------|------------------------|
| 1 | Trota fario | 174,5 |
| 2 | Trota fario | 42,3 |
| 3 | Alborella Cavedano Barbo | 319,6 |

incidono profonde valli dal caratteristico aspetto di canyons. Alte pareti dominano costantemente l'andamento dei due fiumi; nell'Orfento, in particolare, formano forre per lo **più** inaccessibili. L'ambiente di questo fiume, che da 1330 metri scende fino a 400 metri di altitudine, è dominato per gran parte da una fitta faggeta che spesso si spinge fin sulle sponde del corso d'acqua. Il tratto medio-basso è caratterizzato invece dalla presenza di *Sulka* spp. e di *Populus* spp., mescolati spesso ad essenze tipiche della fascia altitudinale (*Quercus* spp., *Sambucus* spp., *Carpinus* spp.) o ad essenze introdotte dall'uomo (*Ficus carica*, *Juglans regia*) (Tammaro, 1982, 1988). Il corso del fiume Orta divide i massicci della Maiella e del Morrone, interessando quote che vanno da circa 1000 metri a 150 metri di altitudine. Dominano qui *Sulka* spp. e *Populus* spp. accompagnati, e a volte sostituiti, da una fitta vegetazione arbustiva costituita soprattutto da *Rubus* spp. Sono frequenti nella zona le alterazioni antropiche dovute all'immissione di specie nuove o alla realizzazione di terrazzamenti per i coltivi, oggi abbandonati (Tammaro, 1988).

Mentre le acque del fiume Orfento sono per gran parte del loro corso prive di qualsiasi forma di inquinamento, quelle del fiume Orta e dell'ultimo tratto del fiume Orfento (per circa 1 Km) risentono della presenza degli scarichi fognari di numerosi centri urbani. Anche se non vengono raggiunti livelli di inquinamento elevati, il carico inquinante (in ogni caso di origine prevalentemente organica) si aggrava nel periodo estivo, quando si abbassa il livello dell'acqua e aumenta notevolmente la presenza di abitanti legata al turismo montano e termale.

La fauna ittica, per quanto ci risulta da osservazioni dirette (Barrasso, Ottino, Prigioni, autunno 1989) e da informazioni raccolte presso i pescatori locali, relativamente abbondante (Tabb. 1 e 2).

I campionamenti ittici sono stati effettuati in data 29.XT.1989, mediante un elettrostorditore a batteria (Inverter RD 750, 12 Volt) che in condizioni di regime normale ha un raggio d'azione di 2,5 - 3 m. Per ogni stazione è stato campionato un tratto di fiume pari a 10 volte la larghezza del corso (distanza tra le rive bagnate del fiume al momento del rilevamento) nel tratto stesso; solo per la stazione 2 (fiume Orta a circa 200 m a monte della confluenza con l'Orfento) è stato campionato un tratto più corto rispetto a quello standard. La biomassa ittica totale è stata espressa in Kg/ha (Tab. 1), tenendo conto sia del pesce catturato, che

Tab. 2 - Dimensioni medie (L.T. = lunghezza totale, P. = peso, deviazione standard in parentesi) delle specie ittiche catturate nelle stazioni di campionamento.
Average measures (L.T.=total length, P.=weight, standard deviatori between brackets) of fish species captured in the sampling sites.

| SPECIE | N | \bar{X} L.T. IN MM | MIN-MAX IN MM | \bar{X} P. IN GR | MIN-MAX IN GR |
|-------------|----|----------------------|---------------|--------------------|---------------|
| Trota fario | 19 | 174,9 (25,3) | 119-224 | 63,5 (26,3) | 16-118 |
| Alborella | 11 | 94,2 (19,1) | 66-130 | 7,7 (4,8) | 2- 18 |
| Cavedano | 94 | 140,3 (45,5) | 61-282 | 43,2 (46,1) | 3-321 |
| Barbo | 24 | 139,2 (33,3) | 94-236 | 35,2 (24,2) | 16-127 |

stato pesato e misurato (Tab. 2), sia di quello awistato e non catturato. I valori di biomassa trovati sono simili a quelli rilevati per il fiume Basento in Basilicata (min-max = 73,2 - 316,3 Kg/ha) (Prigioni, com. pers.), dove la lontra è stabilmente presente su buona parte del corso fluviale.

Nell'Orfento è presente la trota (*Salmo ~~trutta~~ fario* Linné, 1758), mentre nell'Orta, oltre ai Salmonidi *Salmo trutta fario* e *Salmo gairdneri* Richardson, 1336, oggetto di continui ripopolamenti da parte delle associazioni di pesca sportiva e delle amministrazioni locali, sono state osservate alcune specie di Ciprinidi (*Rutilus rubilio* (Bonaparte, 1837), *Leuciscus cephalus cabeda* Risso, 1826 e *Barbus plebejus* Bonaparte, 1839). Nel bacino del Pescara (Bianco, 1979, 1988) sono anche presenti l'anguilla, *Anguilla anguilla* (Linné, 1758) e, nelle acque più fresche, presso Popoli, la lampreda di ruscello, *Lampetra planeri* (Bloch, 1784), potenzialmente rinvenibili anche nell'Orta e nell'Orfento.

Sempre nell'Orta è particolarmente abbondante il gambero di fiume, *Austropotamobius pallipes italicus* (Faxon, 1914) ed è presente il granchio di fiume, *Potamon fluviatile fluviatile* (Herbst, 1785).

METODI

I rilevamenti di campo non sono stati condotti secondo il metodo adottato da Macdonald e Mason (1982) è basato su tratti campione, in quanto, fin dalle prime ispezioni con risultati positivi, si è resa evidente la necessità di compiere indagini lungo l'intero corso dei due fiumi, data la scarsità dei segni di presenza e la conformazione delle rive, a volte praticamente inaccessibili. Anche le prospezioni del marzo-aprile 1982 (Macdonald e Mason, 1983) erano risultate negative.

Il corso del fiume Orta è stato quindi esplorato per tutta la sua estensione, dalla confluenza col Pescara (presso Piano d'Orta) al bivio per Rocca Caramanico, con una serie di 20 ricognizioni effettuate nei periodi di febbraio-aprile e settembre-ottobre 1989, e con ricognizioni saltuarie nel corso dell'estate.

Durante le ispezioni sono stati ricercati i segni certi di presenza della lontra, rappresentati soprattutto da impronte, feci e secreti anali (vedi Kruuk et al., 1986; Kruuk e Conroy, 1987; Mason e Macdonald, 1987). Per le impronte sono state

Tab. 3 – Segni di presenza rinvenuti nei diversi siti di rilevamento.
Sigs of presence found in the different sampling sites.

| DATA | SITO | SEGNI RINVENUTI |
|-----------|--|-------------------|
| 10.II.89 | Fonte di Salle | orme |
| 12.II.89 | loc. Luchi | orme |
| 16.II.89 | loc. Luchi | orme † escrementi |
| 19.II.89 | da Luchi a Bolognano | orme |
| 27.II.89 | Musellaro | orme |
| 4.III.89 | S.Vittorino e Roccamarianico | negativo |
| 5.III.89 | da Grotta dei Piccioni alle briglie | orme |
| 8.III.89 | da Grotta dei Piccioni alle briglie | orme |
| 11.III.89 | da S.Valentino alla Pozza di Bolognano | orme |
| 12.III.89 | Fonte di Salle | negativo |
| 16.III.89 | da Ponte di Salle a Luchi | orme |
| 25.III.89 | loc. Luchi | orme |
| 27.III.89 | loc. Luchi | negativo |
| 1.IV.89 | da Luchi alle 2e marmitte | orme |
| 9.VII.89 | loc. Luchi | negativo |
| 16.VII.89 | Bolognano | orme |
| 18.IX.89 | Bolognano | negativo |
| 22.IX.89 | da Caramanico a Bolognano | orme |
| 27.IX.89 | da S.Valentino a Bolognano | negativo |
| 30.IX.89 | Bolognano | negativo |
| 19.X.89 | da S.Valentino a Bolognano | orme |

misurate le dimensioni ed è stata rilevata la posizione rispetto al fiume; sono state effettuate fotografie e videoregistrazioni e rilevati i principali parametri ambientali del sito (condizioni e tipo di substrato, regime idrico, torbidità, tipo di rive e di letto, struttura e copertura vegetale, presenza di anfratti, sentieri).

Sul fiume Orfento le esplorazioni, relative a tutto il corso, dalla confluenza con l'Orta alla cascata della Sfischia, sono state effettuate con continuità per tutto l'arco del 1989 dal personale di servizio della riserva naturale "Valle dell'Orfento".

RISULTATI

Sono stati rinvenuti segni positivi di presenza nel 67% delle ricognizioni effettuate (Tab. 3).

Si tratta quasi esclusivamente di orme e camminamenti, ben rilevabili sul substrato fangoso umido o sabbioso, mentre sono stati rinvenuti solamente due "spraints" piuttosto vecchi, di cui uno di ridottissime dimensioni, e nessun gel. Le perlustrazioni effettuate in luglio sull'Orta hanno dato scarsi risultati, soprattutto a causa delle condizioni inadatte del substrato.

Nel 1989 lungo il corso dell'Orfento non è invece stato rilevato nessun segno di presenza.

Tutti i dati raccolti sono in fase di elaborazione insieme a quelli che si stanno ancora raccogliendo.

CONCLUSIONI

È accertata in via definitiva la presenza della lontra nel bacino idrografico del fiume Orta.

Una prima analisi mette in luce il netto contrasto tra il numero elevato di impronte (di dimensioni medio-piccole, non superiori ai 4 cm di larghezza) e la scarsità (o l'assenza) di "spraints" e di gel. Pur volendo considerare le complicazioni dovute ad un ambiente alquanto difficile da esplorare, tale divario risulta eccessivo, e sembra quindi indicare uno scarso interesse degli individui presenti al marcaggio del territorio.

Da ciò si potrebbe concludere che la popolazione è estremamente ridotta: le indagini ancora in corso tenteranno di accertarne la consistenza, soprattutto per poter meglio definire le strategie da adottare in funzione di eventuali interventi di salvaguardia e ripopolamento, qualora i risultati definitivi dell'indagine dovessero evidenziare una tale necessità.

BIBLIOGRAFIA

- BARRASSO, P. 1982. La fauna. In: AA.VV., Piano di gestione naturalistico della Riserva Naturale Orientata Valle dell'Orfento. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde, 61: 44.
- BIANCO, P.G. 1979. I pesci d'acqua dolce dell'Abruzzo, *Biologia contemporanea*, 6 (3): 105-110.
- BIANCO, P.G. 1988. I pesci d'acqua dolce d'Italia: note su un recente contributo. *Atti Soc. ital. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 129: 146-158.
- FEBBO, D. & M. PELLEGRINI. 1986. La lontra in Abruzzo. In: Cassola, F. (ed.). *La Lontra in Italia*. WWF Italia, Serie atti e studi, 5: 95-97.
- KRUUK, H. & J.W.H. CONROY. 1987. Surveying Otter *Lutra lutra* Populations: A Discussion of Problems with Spraints. *Biological Conservation*, 41: 179-183.
- KRUUK, H., J.W.H. CONROY, U. GLIMMERVEEN e E.J. OUWERKERK. 1986. The Use of Spraints to Survey Populations of Otters *Lutra lutra*. *Biological Conservation*, 35: 187-194.
- MACDONALD, S.M. & C.F. MASON. 1982. A survey for otters (*Lutra lutra* L.) in Southern Italy. Report to WWF Italia, 15 pp.
- MACDONALD, S.M. & C.F. MASON. 1983. The Otter *Lutra lutra* in Southern Italy. *Biological Conservation*, 25: 95-101.
- MASON, C.F. & S.M. MACDONALD. 1987. The Use of Spraint for Surveying Otter *Lutra lutra* Populations: An Evaluation. *Biological Conservation*, 41: 167-177.
- TAMMARO, E. 1982. Lineamenti vegetazionali. In: AA.VV., Piano di gestione naturalistico della Riserva Naturale Orientata Valle dell'Orfento. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde, 61: 61-108.
- TAMMARO, F. 1988. Lineamenti vegetazionali. In: AA.VV., La Riserva Naturale Valle dell'Orfento. Ministero Agricoltura e Foreste, Roma, Collana Verde, 76: 73-101.